



## **Sindacato Padano - SIN. PA.**

### **Segreteria Regionale Trasporti**

#### **Rosi Mauro, Segretario Generale:**

#### **Dalla parte di Malpensa, infrastruttura fondamentale per lo sviluppo del Paese**

È ancora una volta il futuro dello scalo aeroportuale di Malpensa a tenere desta l'attenzione del mondo politico e sindacale. Attenzione che Rosi Mauro, Segretario Generale del Sindacato Padano e Vicepresidente del Senato torna a ribadire ricordando la necessità ormai improcrastinabile di intervenire in maniera decisa in sostegno dello scalo varesino.

«Ripeterò fino allo stremo che Malpensa è un'infrastruttura fondamentale per lo sviluppo del Nord e di tutto il sistema infrastrutturale del Paese. È però necessaria una presa d'atto della situazione e, soprattutto, che si usi per tutti lo stesso metro di giudizio e di intervento».

Un chiaro riferimento alla decisione del governo di concedere ad Alitalia otto anni di ammortizzatori sociali, quattro anni di Cassa Integrazione e tre di Mobilità. «Non possiamo dimenticare - continua Mauro - che lo scalo di Malpensa è quello sul quale gravita la maggior parte dei voli business. Quelli, per intenderci, legati all'economia e allo sviluppo del nostro Paese. Chiaro allora che un punto nodale e strategico come questo non può in alcun caso passare in secondo piano».

«Ma come è possibile pensare che nel 2015 Milano diventi la capitale economica europea grazie all'Expo, senza uno scalo internazionale degno di questo nome?».

Ecco perché, continua Mauro, è indispensabile e necessario mantenere fede all'accordo siglato e prevedere la possibilità di ricorrere alla cassa integrazione in deroga anche per i dipendenti di Malpensa per un periodo comunque non superiore ai 24 mesi. Il tempo strettamente necessario per passare alla fase due del piano siglato tra SEA e parti sociali che prevede il rilancio dell'hub.

«Malpensa - aggiunge Mauro - è importante soprattutto per il recupero dei posti di lavoro. Posti di lavoro legati all'infrastruttura e a tutto il suo indotto. Un indotto che ruota attorno a un nodo strategico per il nostro sistema di comunicazione che non può essere dimenticato. Altrimenti sarebbe un po' come mettere in ginocchio l'intero sistema economico del Nord: una vera e propria follia».

«Con la Cigs in deroga (un ammortizzatore sociale introdotto nel 2004 dall'allora ministro Maroni che va a coprire crisi territoriali e settoriali) - conclude Mauro - cerchiamo di far fronte ai danni che l'ex Governo Prodi ha provocato su Malpensa».

tratto da LA PADANIA del 6/11/2008